



Protocollo RC n. 425/12

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DEL 21 MARZO 2012)

L'anno duemiladodici, il giorno di mercoledì ventuno del mese di marzo, alle ore 14,50, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 ALEMANNI GIOVANNI.....	<i>Sindaco</i>	8 FUNARI LUCIA.....	<i>Assessore</i>
2 BELVISO SVEVA.....	<i>Vice Sindaco</i>	9 GASPERINI DINO.....	“
3 AURIGEMMA ANTONIO.....	<i>Assessore</i>	10 GHERA FABRIZIO.....	“
4 BORDONI DAVIDE.....	“	11 LAMANDA CARMINE.....	“
5 CAVALLARI ENRICO.....	“	12 SENSI ROSELLA.....	“
6 CORSINI MARCO.....	“	13 VISCONTI MARCO.....	“
7 DE PALO GIANLUIGI.....	“		

Sono presenti gli Assessori Aurigemma, Bordini, Cavallari, Corsini, Funari, Gasperini, Ghera, Lamanda, Sensi e Visconti.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Liborio Iudicello.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 83

Modalità di attuazione della procedura per lo svolgimento del Concorso di idee afferente le opere di urbanizzazione primaria (limitatamente al verde attrezzato) e secondaria previste dai Programmi Urbanistici di cui alla deliberazione Consiglio Comunale n. 53/2003 Comprensorio E1 Tor Marancia.

Premesso che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 2003 sono stati approvati una serie di programmi urbanistici aventi ad oggetto la compensazione di parte delle aree del comprensorio E1 Tor Marancia (artt. 17, 18 e 19 delle NTA del PRG vigente);

Che, in particolare, detta deliberazione ha previsto che l'Amministrazione Capitolina desse avvio ad una serie di concorsi di progettazione per la scelta del progetto di talune opere destinate a servizi e spazi pubblici;

Che tuttavia la procedura del concorso di progettazione si è rivelata eccessivamente onerosa e defatigante sia perché assai complessa, sia perché molto lunga quanto a tempo di espletamento;

Che comunque l'Amministrazione Capitolina intende insistere sulla strada della acquisizione dei progetti mediante confronto concorrenziale, in quanto miglior modo per assicurare la qualità architettonica delle opere di urbanizzazione e per stimolare la competizione e la comparazione tra più soluzioni;

Che la stessa legge sui lavori pubblici (prima l'art. 17 della legge n. 109/1994 ed ora l'art. 91 del D.Lgs. n. 163/2006 con identica formulazione) impone all'Amministrazione, quando l'opera da progettare sia rilevante sotto il profilo architettonico e ambientale, di valutare prioritariamente l'opportunità di espletare il concorso di idee o in alternativa il concorso di progettazione;

Che in via generale, questa è la scelta di fondo dell'Amministrazione Capitolina in materia di opere di urbanizzazione secondaria, dal momento che la convenzione urbanistica tipo, approvata con D.C. 1° ottobre 2009 n. 84, obbliga il privato a scegliere il progetto attraverso il Concorso di idee o di progettazione (l'uno, o l'altro su indicazione dell'Amministrazione) al fine di assicurare adeguati livelli di qualità urbanistica, ambientale ed architettonica;

Che dunque le finalità di cui sopra possono essere perseguite in via alternativa o mediante concorso di progettazione o mediante concorso di idee;

Che in questo caso la procedura del concorso di idee si appalesa più semplice e rapida, prevedendo la redazione, nell'espletamento della procedura di gara di evidenza pubblica, di progetti di livello di definizione inferiore al progetto preliminare;

Che pertanto, in coerenza con tutto ciò, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 14 dell'8 febbraio 2010, nell'affrontare la generale operazione di compensazione di Tor Marancia, al fine di garantire un più efficace coordinamento qualitativo ed attuativo del processo progettuale, in grado di coniugare il perseguimento dell'interesse pubblico con la ricerca di elevati livelli di qualità, ha previsto l'espletamento del Concorso di idee o del Concorso di Progettazione, ove già previsto dall'Amministrazione Comunale, per la scelta del progetto delle opere di urbanizzazione primarie (limitatamente al verde attrezzato) e secondarie;

Che la stessa deliberazione ha demandato alla Giunta Capitolina, nell'ambito della propria competenza, la definizione delle modalità di attuazione della procedura del Concorso di idee;

Che dovendosi dare attuazione a tale mandato, è opportuno individuare nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento che regolano la fattispecie, quali adempimenti amministrativi debbano consentire l'espletamento della procedura concorsuale di scelta della proposta ideativa;

Che in tale prospettiva, gli Uffici competenti devono individuare quali tra le opere di verde attrezzato e tra le opere di urbanizzazione secondaria da eseguire a scemputo degli oneri ex art. 16 del D.P.R. n. 380/2001, siano meritevoli di essere progettate a seguito di concorso;

Che la scelta deve rispondere ad un criterio di rilevanza della singola opera sotto l'aspetto architettonico, ambientale, storico-artistico, conservativo, in modo che la qualità del progetto finale possa essere il risultato dell'apporto dell'ingegno emerso in esito ad una comparazione;

Che il soggetto proponente può essere ammesso ad esperire il concorso anche dopo aver sottoscritto la convenzione urbanistica, purché presti garanzia fideiussoria per l'ammontare degli oneri da scemputare con l'esecuzione dell'opera e delle spese di procedura di gara (pubblicità, premi, rimborsi ecc.) e purché si obblighi a redigere il progetto dell'opera stessa sviluppando negli ulteriori livelli, l'idea risultata vincitrice del concorso;

Che l'Ufficio competente deve redigere il documento preliminare alla progettazione limitatamente ai contenuti di cui alle lettere a, b, c, e, f, h, comma 6 dell'art. 15 del D.P.R. n. 207/2010, integrato dal documento preparatorio del concorso contenente, anche in forma sintetica, le linee guida da porre a base della gara da cui risultino le caratteristiche estetiche, architettoniche, funzionali che – in relazione al contesto in cui l'opera si dovrà inserire – dovranno caratterizzare l'opera medesima;

Che sulla base dei documenti così predisposti, il soggetto proponente sottopone all'approvazione dell'Ufficio competente il crono programma dei tempi di espletamento del concorso, di redazione della progettazione nei suoi livelli preliminare e definitivo, e di esecuzione dell'opera, e – qualora il concorso sia espletato prima della firma della convenzione urbanistica – un Atto d'Obbligo con cui assume tutti gli oneri della procedura concorsuale, ivi compreso il pagamento del premio o dei premi;

Che lo svolgimento del concorso avviene sotto l'esclusiva responsabilità del soggetto proponente, con le forme di pubblicità adeguate al valore del premio messo a concorso;

Che nel bando o nell'invito deve essere rigorosamente precisato, anche ai fini dell'ammissibilità della proposta ideativa, l'importo corrispondente al costo presunto dell'opera da realizzare che deve risultare dalla relazione tecnico economica della proposta ideativa;

Che nel bando o nell'invito deve essere comunque prevista la presenza, tra i firmatari della proposta ideativa, di almeno un professionista laureato, abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione, secondo quanto stabilito dall'art. 259 del D.P.R. n. 207/2010;

Che nel bando o nell'avviso è facoltà del soggetto promotore prevedere la possibilità di affidare al vincitore del Concorso di idee, qualora in possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale ed economica adeguati all'opera da realizzare, la redazione dei successivi livelli di progettazione;

Che il premio da riconoscere alla migliore proposta ideativa deve essere adeguato all'importanza dell'opera da realizzare e in ogni caso almeno pari ad Euro 5.000,00 per opere di importo non superiore ad Euro 500.000,00; ad Euro 10.000,00 per opere di importo compreso tra Euro 500.001,00 ed Euro 1.000.000,00; ad Euro 15.000,00 per opere di importo superiore ad Euro 1.000.001,00;

Che la commissione giudicatrice del concorso, nominata dal soggetto proponente, deve essere composta da tre membri tecnici secondo quanto previsto dagli articoli 84 commi 2, 4, 5, 7, 10, e 106 del D.Lgs. n. 163/2006, e la sua composizione deve essere comunicata all'Ufficio dell'Amministrazione Capitolina, che entro trenta giorni dalla comunicazione può esprimere motivato dissenso in ordine alla composizione dell'organo;

Che esaurito l'iter concorsuale, gli atti relativi al concorso, unitamente alla proposta ideativa risultata vincitrice, devono essere inviati all'Ufficio competente dell'Amministrazione Capitolina per le verifiche di competenza;

Considerato che in data 11 gennaio 2012 il Dirigente della U.O. Grandi Opere Strategiche del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, quale responsabile dell'Ufficio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dall'art. 49 del T.U.E.L., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: C. Esposito”;

Preso atto che, in data 11 gennaio 2012 il Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica ha attestato ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, c. 1 lett. h) e i) del Regolamento degli Uffici e Servizi, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte di natura economico-finanziaria o di impatto sulla funzione dipartimentale che essa comporta.

Il Direttore

F.to: E. Stravato;

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dall'art. 97 comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

LA GIUNTA CAPITOLINA

DELIBERA

di approvare, come delineate nelle premesse, le modalità di svolgimento della procedura del Concorso di idee relativa alle opere di urbanizzazione primaria (verde attrezzato) e di urbanizzazione secondaria previste nei programmi urbanistici di cui alla deliberazione Consiglio Comunale n. 53/2003 Compensorio E1 Tor Marancia.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il sujesto schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

C. Lamanda

IL SEGRETARIO GENERALE

L. Iudicello

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Capitolina nella seduta del
21 marzo 2012.

Dal Campidoglio, lì

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....